



PROVINCIA DI AREZZO

PROGETTO A CURA DELLA
PROVINCIA DI AREZZO
SETTORE EDILIZIA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO MANUTENZIONE EDILIZIA



Via Spallanzani, 23, 52100 Arezzo
Tel. 0575.392580
PEC: protocollo.provar@postacert.toscana.it
www.provincia.arezzo.it/edilizia

Committente:
Provincia di Arezzo

Responsabile del procedimento:
Geom. Vinicio GERLI

Progettista:
Geom. Luciano LEONE

Collaboratori:
Ing. Fabio COLLURA

Coordinatore per la sicurezza fase di
progettazione ed esecuzione:
Geom. Luciano LEONE

TITOLO:

***PROGETTO DEI LAVORI DI RIMOZIONE,
SMALTIMENTO E SOSTITUZIONE DELLA
COPERTURA CONTENENTE AMIANTO
DEL CAPANNONE AD UTILIZZO
OFFICINA DELLA PROVINCIA DI AREZZO
IN VIA CASENTINESE AD AREZZO***

FASE:

**Progetto di fattibilità
tecnica ed economica**

OGGETTO:

Allegato PSC

ELABORATO:

PFTE-SIC04

CONTENUTO:

Fascicolo dell'Opera

DATA:

Settembre 2026

SCALA:

-

REV.	DESCRIZIONE	DATA	ESEGUITO		
VPP		.	D.L.		
VPE		.	R.U.P.:		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	EMISSIONE	Settembre 2026	gLL	gVG	aED
1					
2					
3					
4					



FASCICOLO DELL'OPERA

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: PROGETTO DEI LAVORI DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA CONTENENTE AMIANTO DEL CAPANNONE AD UTILIZZO OFFICINA DELLA PROVINCIA DI AREZZO IN VIA CASENTINESE AD AREZZO

COMMITTENTE: Provincia di Arezzo – Servizi Tecnici

CANTIERE: Via Casentinese n. 47, Arezzo (AR)

Arezzo, 21/09/2026

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

(Geometra Luciano Leone)

per presa visione

IL RESPONSABILE DEI LAVORI

(Geom. Vinicio Gerli)

Geometra Leone Luciano
Via Spallanzani 23
52100 Arezzo (AR)
Tel.: 0575/392557 - Cell: 331 1985265
E-Mail: luciano.leone@provincia.aretto.it

STORICO DELLE REVISIONI

0	21/09/2026	PRIMA EMISSIONE	CSP	Geom. Luciano Leone
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

INTRODUZIONE

Si fa presente che Coordinatore in fase di Esecuzione non ha ricevuto il Fascicolo dell'Opera da parte del Coordinatore in fase di Progettazione e dal Committente, non è saputo quindi se tale documento sia stato predisposto dal coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 91 comma b) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm..

Questo documento, quindi, è stato redatto da zero da parte del Coordinatore in fase di Esecuzione, tenendo conto delle informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26.05.93. I contenuti del fascicolo sono illustrati nell'allegato XVI al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.

Il fascicolo, che è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza, è stato redatto durante il corso dei lavori e completato alla fine da parte del Coordinatore in fase di Esecuzione.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 ed in particolare gli obblighi in capo al Committente di cui al Titolo IV.

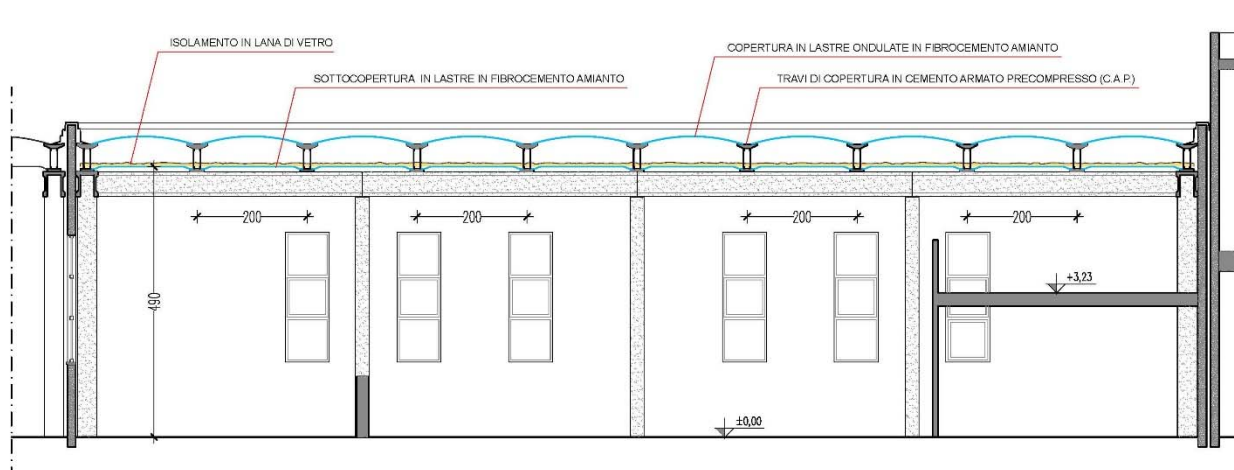
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

DALLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA

L'intervento di bonifica prevede la rimozione completa dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nella stratigrafia della copertura del capannone, costituiti dalla copertura esterna e dalla sottocopertura esistente.

Le superfici interessate dalle operazioni di rimozione sono complessivamente pari a circa 441,00 mq, così suddivise:

- copertura esterna contenente amianto: circa 220,50 mq;
- sottocopertura contenente amianto: circa 220,50 mq;
- materassino in lana di vetro: circa 2020,50 mq

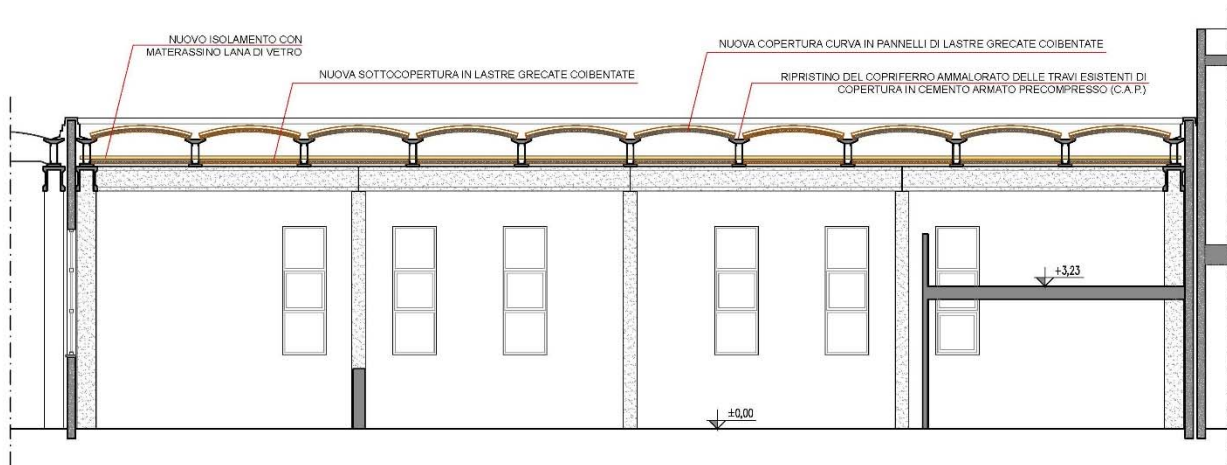


Sezione longitudinale dello stato attuale della copertura

A seguito della completa rimozione della copertura e della sottocopertura esistenti contenenti amianto, nonché del materassino in lana di vetro presente nell'attuale stratigrafia e interessato dalla presenza di frammenti derivanti dal deterioramento delle lastre in amianto, è prevista la realizzazione di una nuova copertura completa, mantenendo inalterata la struttura portante principale esistente. L'intervento è pertanto configurato come sostituzione della stratigrafia di copertura esistente, senza modifiche sostanziali alla geometria e alla configurazione strutturale del fabbricato. La nuova copertura sarà realizzata in modo da riproporre, per quanto necessario, la geometria e le pendenze esistenti, garantendo al contempo il miglioramento delle caratteristiche di isolamento e di tenuta agli agenti atmosferici.

La nuova stratigrafia di copertura, procedendo dall'interno verso l'esterno, sarà costituita da:

- struttura portante **esistente** in elementi prefabbricati di cemento armato e cemento armato precompresso, costituita dalle travi piane Baraclit ad “Y” tipo P1, previa verifica dello stato di conservazione degli elementi a seguito della rimozione della copertura esistente;
- nuova sottocopertura in pannelli orizzontali grecati coibentati, per una superficie indicativa di 220,50 mq, fissati alla struttura portante mediante sistemi idonei e secondo le prescrizioni del produttore;
- materassino coibentante in lana di vetro, per una superficie indicativa di 220,50 mq, con funzione di isolamento termoacustico e posato in continuità nell'ambito della nuova stratigrafia;
- nuova copertura esterna in pannelli curvi grecati coibentati, per una superficie indicativa di 220,50 mq, aventi conformazione geometrica analoga a quella della copertura esistente e opportunamente fissati alla sottostante struttura.
- sistema permanente di protezione contro le cadute dall'alto (linea vita), da installare sulla nuova copertura secondo la configurazione prevista dal progetto e in funzione delle caratteristiche geometriche e strutturali del fabbricato.



Sezione longitudinale dello stato di progetto della copertura

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'EDIFICIO

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sulla palestra.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;

f) igiene sul lavoro;

g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoli seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

a) ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere solo dalla viabilità pubblica di via Monsignor Luigi di Liegro, segnalando adeguatamente la presenza dei mezzi e accedere al di fuori degli orari di entrata e di uscita degli studenti. Le stesse precauzioni dovranno essere adottate per evitare pericoli per l'utenza del parcheggio al fuori dell'antica porta nelle fasi di approvvigionamento dei materiali di cantiere e di smistamento ed allontanamento dei detriti provenienti dalle demolizioni e durante la rimozione della copertura in amianto.

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere solo al parcheggio dell'autorimessa del piano interrato. I manutentori dovranno poi salire al terrazzo esterno alla palestra attraverso le due scale esterne. In alternativa possono essere parcheggiati lungo la pubblica via nelle prossimità del fabbricato e accedere dagli ingressi della scuola, solo pedonali.

L'autorimessa ha accesso attraverso due rampe carrabili (una di entrata ed una di uscita), controllate da sbarre meccaniche automatiche, su via Dino Menci.

All'interno dell'autorimessa al piano interrato i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia
- prestare attenzione a non danneggiare la pavimentazione e altri complementi delle aree interne ed esterne.

b) SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione degli uffici di manutenzione della Provincia di Arezzo.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

I bordi del terrazzo esterno sono protetti dalle cadute nel vuoto da una ringhiera metallica fissata alla struttura in c.a. La ringhiera non dovrà essere rimossa per tutta la durata dell'intervento di manutenzione senza l'autorizzazione degli uffici di manutenzione della Provincia di Arezzo.

c) IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E DI SCARICO

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con gli uffici di manutenzione della Provincia di Arezzo.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Provincia di Arezzo attraverso prese presenti nelle zone comuni all'interno dell'area interessata dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici. L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

d) APPROVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nell'autorimessa al piano interrato messa a disposizione dalla committenza previo accordo con gli uffici della Provincia di Arezzo che comunicheranno al Dirigente scolastico della scuola l'accesso della ditta esecutrice.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali all'interno dell'autorimessa dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Per il superamento del dislivello tra il piano rialzato del terrazzo esterno alla palestra e il piano di campagna esterno durante le lavorazioni è stata realizzata una rampa (pedonale) in tubi e giunti per facilitare il trasporto di materiale in entrata ed uscita dal cantiere. La stessa può essere realizzata in previsione di una manutenzione straordinaria all'edificio. **Si allega copia della relazione di calcolo della passerella realizzata durante i lavori.**

e) APPROVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità

nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Provincia di Arezzo, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

f) IGIENE SUL LAVORO

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno della Palestra messi a disposizione dagli uffici di manutenzione della Provincia di Arezzo, previo avviso al Dirigente Scolastico.

g) INTERFERENZA E PROTEZIONE DEI TERZI

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività l'utenza scolastica continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, gli uffici di manutenzione della Provincia di Arezzo dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze). Il DUVRI nasce riferito alle interferenze tra attività lavorative (tra più datori di lavoro), ma è indubbio che in una logica estensiva l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opere Edili e Bonifica Ambientale**

OGGETTO: **LAVORI DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA CONTENENTE AMIANTO DEL CAPANNONE AD UTILIZZO OFFICINA DELLA PROVINCIA DI AREZZO IN VIA CASENTINESE AD AREZZO**

Importo dei Lavori: **76.903,10 euro (escluso costi della sicurezza)**

Costi della sicurezza: **22.033,78 euro**

Entità presunta del lavoro cantiere: **400 uomini/giorno**

Data inizio lavori: **01/03/2027 (indicativa)**

Data fine lavori (presunta):

Durata in giorni di progetto cantiere: **168 (festivi compresi) – 24 SETTIMANE**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo

Via Casentinese n. 47

Città: Arezzo
Telefono: 0575 392800 (Geom. Michele Iotini - Responsabile Autoparco)

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: PROVINCIA DI AREZZO - Serv. Edilizia e Impianti
Indirizzo: Piazza della Libertà n. 3
Città: Arezzo (AR)
Telefono / Fax: 0575/3921 0575/392200
Posta Elettronica (PEC): protocollo.provar@postacert.toscana.it

nella Persona di:

Nome e Cognome: Elisabetta Dreassi
Qualifica: Dirigente Serv. Edilizia
Indirizzo: via Spallanzani. 23
Città: Arezzo (AR)
Telefono: 0575/3354500
Indirizzo e-mail: edreassi@provincia.arezzo.it
Posta Elettronica (PEC): protocollo.provar@postacert.toscana.it

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: Luciano Leone
Qualifica: Geometra
Indirizzo: via Spallanzani. 23
Città: Arezzo (AR)
CAP: 52100
Telefono / Fax: 0575/3354302 0575/3354307
Indirizzo e-mail: lleone@provincia.arezzo.it
Codice Fiscale: LNELCN82R13D649F
Posta Elettronica (PEC): protocollo.provar@postacert.toscana.it

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: Vinicio Gerli
Qualifica: Geometra
Indirizzo: via Spallanzani. 23
Città: Arezzo (AR)
CAP: 52100
Telefono: 0575/3354301
Indirizzo e-mail: vgerli@provincia.arezzo.it
Posta Elettronica (PEC): protocollo.provar@postacert.toscana.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Luciano Leone
Qualifica: Geometra
Indirizzo: via Spallanzani. 23
Città: Arezzo (AR)
CAP: 52100
Telefono / Fax: 0575/3354302 0575/3354307
Indirizzo e-mail: lleone@provincia.aretzo.it
Codice Fiscale: LNELCN82R13D649F
Posta Elettronica (PEC): protocollo.provar@postacert.toscana.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: Luciano Leone
Qualifica: Geometra
Indirizzo: via Spallanzani. 23
Città: Arezzo (AR)
CAP: 52100
Telefono / Fax: 0575/3354302 0575/3354307
Indirizzo e-mail: lleone@provincia.aretzo.it
Codice Fiscale: LNELCN82R13D649F
Posta Elettronica (PEC): protocollo.provar@postacert.toscana.it

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Impresa: **Appaltatrice appaltatrice**
Ragione sociale:
Datore di lavoro:
Cell.
Indirizzo e-mail:
Indirizzo
CAP:
Città:
Telefono / Cell
Indirizzo e-mail:
PEC:
Partita IVA:
Importo Lavori da eseguire:
Data inizio lavori:

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

La manutenzione è la combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a conservare e ripristinare la funzionalità e l'efficienza dell'opera. Per funzionalità si intende l'idoneità dell'opera ad adempiere alle sue funzioni ossia a fornire le prestazioni previste. Per efficienza si intende invece l'idoneità dell'opera a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto il profilo dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno. Si possono distinguere i seguenti stadi in una manutenzione:

ordinaria (programmata e/o preventiva)	si attua in luogo con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità che richiedano l'impiego esclusivo di minuteria, di materiali di consumo e di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste;
straordinaria (programmata e/o preventiva)	richiede mezzi o interventi di una certa entità (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento, ecc.) oppure attrezzature o strumentazioni particolari per le quali sia richiesta una predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc.). Può comportare riparazioni o revisioni di parti dell'opera o la sostituzione integrale di apparecchi e materiali quando non siano possibili o convenienti le riparazioni;
secondo necessità (man. ordinaria o straordinaria)	quando si verificano sollecitazioni significative, eventi naturali/atmosferici estremi o quando viene riscontrato uno stato in cui l'opera non può adempiere la funzione richiesta e/o costituisce fonte di pericolo.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DURANTE GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PERSONALE OPERAIO DELLA PROVINCIA

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione. **Durante l'esecuzione delle attività l'utenza scolastica continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.**

Dovrà essere elaborata una scheda (esempio: foglio di lavoro), dal tecnico responsabile della manutenzione, prima di ogni intervento di manutenzione del personale operaio della Provincia.

La scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

MISURE PREVENZIONE	PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico. Comunicazione Una Tantum	Coloro che eseguono il sopralluogo devono conoscere perfettamente il piano di emergenza e comportarsi di conseguenza
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra coloro che eseguono i sopralluoghi e i responsabili della sicurezza o il datore di lavoro della scuola	Nessuno fino a quando ci si limita a verificare, rilevare o misurare. Per l'esecuzione di prove o piccoli interventi consultare le voci relative del DUVRI

Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai con materiale pericoloso Il dirigente scolastico comunicherà giorno e l'intervallo di tempo in cui l'aula è momentaneamente vuota	Operazioni vietate durante l'orario di apertura al pubblico, a meno che non sia vietato l'afflusso del pubblico
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico.	Operazione consentita solo nei locali vuoti. Il percorso d'accesso sarà controllato e privo d'affollamento
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico.	Operazioni vietate durante l'intervallo, o in caso d'affollamento, nel qual caso sarà vietato anche il trasporto Nel cambio ora il dirigente scolastico dispone che un bidello sorvegli ed operi affinché nessuno percorra o sosti in aree soggette ad essere investite da eventuali cadute della lastra in posa
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico.	Gli impiegati devono rimanere nel proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico.	Assicurarsi che la porta fuori dai cardini sia posta in posizione sicura
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Assicurarsi che la porta fuori dai cardini sia posta in posizione sicura . Subordinare le lavorazioni rumorose all'assenza di studenti nei pressi.
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico.	Far allontanare le persone che dovessero sostare nei pressi della porta
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Chiedere che i locali non siano occupati da nessuno
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
Il capo squadra si coordina con il responsabile della sicurezza	Gli impiegati devono rimanere nel proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto

Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Se a piano terra eseguire lavoro dall'esterno, altrimenti come per 3b. Impedire transito e sosta nella zona sottostante
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Gli impiegati devono rimanere nel proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico.
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Far allontanare gli studenti seduti vicino alla finestra.
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Chiudere il percorso agli utenti, garantendo comunque l'esodo in caso d'emergenza
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Deve essere garantita l'assenza di personale non addetto ai lavori, nel caso di taglio di legname
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Solo in assenza di studenti
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Garantire che nel raggio di 2 metri non vi sia nessun utente esterno. Usare attrezzi a batteria
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra responsabili della sicurezza e datore di lavoro dei singoli uffici	Gli impiegati interessati devono liberare il proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico, i colleghi che occupano gli stessi ambienti devono rimanere al proprio posto.
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Anche in presenza di estranei, purché a debita distanza, utilizzando scala a libro
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Solo in assenza di estranei con l'uso di scala a libro
Frase 2	Togliere tensione dal quadro ed avvertire della temporanea mancanza di tensione. Chiudere a chiave il quadro perché nessuno lo manovri quando si lavora sulla linea
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Come 18. se si lavora sul generale staccare a monte

Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Far allontanare gli studenti seduti vicino alla finestra.
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei con l'uso di scala a libro utilizzata da due persone
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Solo in assenza di estranei con l'uso di scala a libro utilizzata da due persone
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Far allontanare le persone dal posto di lavoro sul quale viene fatta manutenzione.
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso le zone di lavoro
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Far allontanare gli studenti seduti vicino alla finestra. Gli impiegati devono rimanere al proprio posto di lavoro sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Far allontanare le persone dal posto di lavoro sul quale viene fatta manutenzione
Il dirigente scolastico comunicherà giorno e l'intervallo di tempo in cui l'aula è momentaneamente vuota	Operazione consentita solo nei locali vuoti. Il percorso d'accesso sarà controllato e privo d'affollamento
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Operazione consentita solo nei locali vuoti
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Operazione consentita solo nei locali vuoti. Il percorso d'accesso sarà controllato e privo d'affollamento nel momento dell'approvvigionamento materiale
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso o con transenne se in presenza di scavi, le zone di lavoro. Se del caso interdire passaggio o parcheggio mezzi
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Operazione consentita solo nei locali vuoti

Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Operazione consentita solo nei locali vuoti
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Operazione consentita solo nei locali vuoti
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso le zone di lavoro ed impedire passaggio delle persone
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso o con transenne le zone di lavoro. Se del caso impedire passaggio o parcheggio mezzi
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Da eseguirsi solo in assenza di estranei, da iniziare alla presenza del caposquadra manutenzione o del tecnico resp. di reparto manutenzione
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei.
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Isolare la zona d'intervento impedendo il transito e la sosta
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Impedire la zona sottostante al transito e alla sosta. Nel caso di piccole riparazioni può essere utile incaricare un mossiere in luogo delle transenne
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Eseguire solo in assenza di mezzi parcheggiati e di persone estranee
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	L'area di intervento deve essere cantierizzata o con transenne o con vere e proprie recinzioni
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di personale estraneo
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di personale estraneo
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Isolare la zona d'intervento con nastro bianco rosso o chiudere porte delle stanze. Solo in assenza di personale estraneo
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Isolare la zona d'intervento con transenne ad impedire l'avvicinamento al tra battello
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso o elemento equivalente, le zone di lavoro. impedire il passaggio nei pressi della zona di lavoro
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Interrompere l'operazione di decespugliamento in presenza di estranei o di mezzi parcheggiati, nel raggio di 4 metri
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Solo in assenza di estranei, nel luogo d'esecuzione e nei locali adiacenti

Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	Attenersi alle disposizioni generali per l'uso di apparecchiature di sollevamento, e alle metodologie per il trasporto e sollevamento di carichi. Prediligere sempre l'uso del carrello , mai a tirare ma a spingere. Non percorrere zone affollate
Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai	Nella zona sottostante non devono esservi auto parcheggiate. Nel caso in cui sia aperta al transito pedonale. Interdire il passaggio. Richiedere un sopralluogo del responsabile di reparto
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	L'ordine di lavoro deve riportare chiaramente il compito, circoscrivere le mansioni, ed essere firmato dal responsabile UMIIT o direttamente dal dirigente. Si ricorda che è vietato entrare dentro gli scavi a profondità maggiore di 130 cm e sostare o lavorare nel raggio d'azione delle macchine con il motore acceso.
Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra, responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico	L'ordine di lavoro deve riportare chiaramente il compito, circoscrivere le mansioni, ed essere firmato dal responsabile UMIIT o direttamente dal dirigente. Si ricorda che è vietato entrare dentro gli scavi a profondità maggiore di 130 cm e sostare o lavorare nel raggio d'azione delle macchine con il motore acceso.

	FRASE 1	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra responsabili della sicurezza e datore di lavoro (dei singoli uffici) o del plesso scolastico		
	FRASE 2	Il capo squadra comunica al responsabile della sicurezza la presenza di operai		
N.	Descrizione	LUOGO esecuzione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
1	Sopralluogo	uffici scolastici	Fraser 1 . Comunicazione Una Tatum	Coloro che eseguono il sopralluogo devono conoscere perfettamente il piano di emergenza e comportarsi di conseguenza
2	Sopralluogo	scuole	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra coloro che eseguono i sopralluoghi e i responsabili della sicurezza o il datore di lavoro della scuola	Nessuno fino a quando ci si limita a verificare, rilevare o misurare. Per l'esecuzione di prove o piccoli interventi consultare le voci relative del DUVRI
3	Sostituzione vetri	uffici scolastici	Il capo squadra comunica al resp. Della sicurezza la presenza di operai con	Operazioni vietate durante l'orario di apertura al pubblico, a meno che non sia vietato l'afflusso del pubblico
4	Sostituzione vetri	Aule scolastiche	Il dirigente scolast. comunicherà giorno e l'intervallo di tempo in cui l'aula è momentaneamente vuota	Operazione consentita solo nei locali vuoti. Il percorso d'accesso sarà controllato e privo d'affollamento
5	Sostituzione vetri	Corridoi, atri, scolastici	Fraser 1	Operazioni vietate durante l'intervallo, o in caso d'affollamento, nel qual caso sarà vietato anche il trasporto. Nel cambio ora il dirigente scolastico dispone che un bidello sorvegli ed operi affinché nessuno percorra o sosti in aree soggette ad essere investite da eventuali cadute della lastra in posa
6	Riparazione porte	uffici scolastici	Fraser 1	Gli impiegati devono rimanere nel proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico
7	Riparazione porte	scuole	Fraser 2	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
8	Riparazione controtelai	uffici scolastici	Fraser 1	Assicurarsi che la porta fuori dai cardini sia posta in posizione sicura
9	Riparazione controtelai	scuole	Fraser 2	Assicurarsi che la porta fuori dai cardini sia posta in posizione sicura . Subordinare le lavorazioni rumorose all'assenza di studenti nei pressi.
10	Montaggio o smontaggio porte	uffici scolastici	Fraser 1	Far allontanare le persone che dovessero sostare nei pressi della porta
11	Montaggio o smontaggio porte	scuole	Fraser 2	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
12	Riparazione tende	Tutti i locali	Fraser 1	Chiedere che i locali non siano occupati da nessuno
13	Sostituzioni cilindri	Tutti i locali	Fraser 2	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
14	Sostituzione o riparazione maniglie	uffici scolastici	Il capo squadra si coordina con il responsabile della sicurezza	Gli impiegati devono rimanere nel proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico
15	Sostituzione o riparazione maniglie	scuole	Fraser 2	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
16	Riparazione persiane o avvolgibili	uffici scolastici	Fraser 2	In caso di emergenza aprire la porta per consentire il rapido deflusso. Nella normalità esigere che gli studenti stiano al loro posto
17	Riparazione persiane o avvolgibili	scuole	Fraser 2	Se a piano terra eseguire lavoro dall'esterno, altrimenti come per 3b. Impedire transito e sosta nella zona sottostante
18	Riparazione finestre	uffici scolastici	Fraser 1	Gli impiegati devono rimanere nel proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico.
19	Riparazione finestre.	scuole	Fraser 2	Far allontanare gli studenti seduti vicino alla finestra.
20	Posizionamento di rampe o pannelli	Tutti i locali	Fraser 2	Chiudere il percorso agli utenti, garantendo comunque l'esodo in caso d'emergenza
21	Riparazione pavimenti lignei	Tutti i locali	Fraser 2	Deve essere garantita l'assenza di personale non addetto ai lavori, nel caso di taglio di legname
22	Posizionamento lavagne	Aule	Fraser 1	Solo in assenza di studenti
23	Fissaggio suppellettili e arredi	Tutti i locali	Fraser 1	Garantire che nel raggio di 2 metri non vi sia nessun utente esterno. Usare attrezzi a batteria
24	Riparazione scrivanie e cassetti	UFFICI scolastici	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il capo squadra responsabili della sicurezza e datore di lavoro dei singoli uffici	Gli impiegati interessati devono liberare il proprio posto di lavoro e sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico, i colleghi che occupano gli stessi ambienti devono rimanere al proprio posto
25	Sostituzione lampade, neon ecc.	Tutti i locali	Fraser 1	Anche in presenza di estranei, purché a debita distanza, utilizzando scala a libro
26	Riparazione plafoniere	Tutti i locali	Fraser 1	Solo in assenza di estranei con l'uso di scala a libro

FALEGNAMI

27	Riparazione interruttori da parete	aule	Frase 2	Togliere tensione dal quadro ed avvertire della temporanea mancanza di tensione. Chiudere a chiave il quadro perché nessuno lo manovri quando si lavora sulla linea	ELETTRICISTI
28	Lavori su quadro elettrico	Tutti i locali	Frase 1	Come 18. se si lavora sul generale staccare a monte	
29	Riparazione- sostituzione prese corrente	Aule	Frase 1	Far allontanare gli studenti seduti vicino alla finestra.	
30	Realizzazione linee elettriche in tubo	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei con l'uso di scala a libro	
31	Installazione di apparecchiature con linea	Tutti i locali	Frase 1	Solo in assenza di estranei con l'uso di scala a libro	
32	Installazione apparecchiature con spina da presa	Uffici scolastici	Frase 1	Far allontanare le persone dal posto di lavoro sul quale viene fatta manutenzione.	
33	Controllo sezione d'impianto sotto tensione ricerca guasti e loro riduzione	Tutti i locali	Frase 2	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso le zone di lavoro	
34	Riparazione delle alimentazioni ai carichi	Tutti i locali	Frase 1	Far allontanare gli studenti seduti vicino alla finestra. Gli impiegati devono rimanere al proprio posto di lavoro sospendere momentaneamente il ricevimento al pubblico	
35	Lavori elettrici locali tecnici	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei	IDRAULICO
36	Lavori idraulici locali tecnici	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei	
37	Disostruire, liberare, scarichi	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei	
38	Riparazione rubi-netti servizi igienici	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei	
39	Riparazione perdite d'acqua radiatori	Tutti i locali	Frase 1	Far allontanare le persone dal posto di lavoro sul quale viene fatta manutenzione	
40	Sostituzione radiatori	Tutti i locali	Il dirigente scolastico comunicherà giorno e l'intervallo di tempo in cui l'aula è momentaneamente vuota	Operazione consentita solo nei locali vuoti. Il percorso d'accesso sarà controllato e privo d'affollamento	
41	Riparazione perdite sanitari	Tutti i locali	Frase 2	Operazione consentita solo nei locali vuoti	
42	Sostituzione sanitari	Tutti i locali	Frase 1	Operazione consentita solo nei locali vuoti. Il percorso d'accesso sarà controllato e privo d'affollamento nel momento dell'approvvigionamento materiale	
43	Lavori su linee idriche esterne	Tutti i locali	Frase 1	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso o con transenne se in presenza di scavi, le zone di lavoro. Se del caso interdire passaggio o parcheggio mezzi	IRATORI
44	Lavori su linee idriche interne	Tutti i locali	Frase 1	Operazione consentita solo nei locali vuoti	
45	Riparazione galleggianti e sistemi di risciacquamento	Tutti i locali	Frase 2	Operazione consentita solo nei locali vuoti	
46	sostituzione o installazione di tubi e componenti per rete gas	Tutti i locali	Frase 1	Operazione consentita solo nei locali vuoti	
47	Riparazione pavimenti e battiscopa	Tutti i locali	Frase 1	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso le zone di lavoro. Interdire passaggio delle persone	
48	Riparazione discendenti	Tutti i locali	Frase 2	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso o con transenne le zone di lavoro. Se del caso interdire passaggio o parcheggio mezzi	
49	Lavori in quota	Tutti i locali	Frase 2	Da eseguirsi solo in assenza di estranei, da iniziare alla presenza del caposquadra manutenzione o del tecnico resp. di reparto manutenzione	
50	Esecuzione intonaci	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei.	
51	Murature all'esterno	Tutti i locali	Frase 2	Isolare la zona d'intervento interdicendo il transito e la sosta	IRATORI
52	Impermeabilizzazioni esterne su tetti	Tutti i locali	Frase 2	Interdire la zona sottostante al transito e alla sosta. Nel caso di piccole riparazioni può essere utile incaricare un mossiere in luogo delle transenne	
53	Spargimento inerti (ghiaia e simili)	resede	Frase 2	Eseguire solo in assenza di mezzi parcheggiati e di persone estranee	
54	Lavori di linee fognarie	resede	Frase 2	L'area di intervento deve essere cantierizzata o con transenne o con vere e proprie recinzioni	
55	Installazioni di sanitari	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di personale estraneo	
56	Esecuzione- richiusura tracce	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di personale estraneo	
57	Rivestimenti verticali e orizzontali	Tutti i locali	Frase 1	Isolare la zona d'intervento con nastro bianco rosso o chiudere porte delle stanze. Solo in assenza di personale estraneo	
58	Verniciatura pareti esterne	Tutti i locali	Frase 1	Isolare la zona d'intervento con transenne ad impedire l'avvicinamento al tra battello	
59	Assistenza muraria	Tutti i locali	Frase 1	Prestare attenzione a isolare con nastro bianco-rosso o elemento equivalente, le zone di lavoro. Interdire il passaggio nei pressi della zona di lavoro	
60	Taglio erba	resede	Frase 1	Interrompere l'operazione di decespugliamento in presenza di estranei o di mezzi parcheggiati, nel raggio di 4 metri	
61	Demolizione di intonaco o murature	Tutti i locali	Frase 2	Solo in assenza di estranei, nel luogo d'esecuzione e nei locali adiacenti	

62	Carico scarico di materiale	Tutti i locali	Frase 1	Attenersi alle disposizioni generali per l'uso di apparecchiature di sollevamento, e alle metodologie per il trasporto e sollevamento di carichi. Prediligere sempre l'uso del carrello, mai a tirare ma a spingere. Non percorrere zone affollate.
63	Pulizia canali di gronda	Tutti i locali	Frase 2	Nella zona sottostante non devono esservi auto parcheggiate. Nel caso in cui sia aperta al transito pedonale. Interdire il passaggio. Richiedere un sopralluogo del responsabile di reparto.
64	Assistenza scavi	Tutti i locali	Frase 1	L'ordine di lavoro deve riportare chiaramente il compito, circoscrivere le mansioni, ed essere firmato dal responsabile UMIIT o direttamente dal dirigente. Si ricorda che è vietato entrare dentro gli scavi a profondità maggiore di 130 cm e sostare o lavorare nel raggio d'azione delle macchine con il motore acceso.
65	Assistenza ditte esterne	Tutti i locali	Frase 1	L'ordine di lavoro deve riportare chiaramente il compito, circoscrivere le mansioni, ed essere firmato dal responsabile UMIIT o direttamente dal dirigente. Si ricorda che è vietato entrare dentro gli scavi a profondità maggiore di 130 cm e sostare o lavorare nel raggio d'azione delle macchine con il motore acceso.

Terminate le opere occorre pulire la zona di lavoro da agenti nocivi o che possono provocare inciampo o scivolamento o pericoli per la loro caduta. In genere lasciare in modo che possano eseguirsi le sole "pulizie di fino"

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LAVORI

FASE DI SCAVO DI SBANCAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA E DI AUTORIMESSA INTERRATA

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni, tali documenti riguardano:

- gli apprestamenti di sicurezza per la realizzazione dell'opera
- la struttura architettonica o statica;
- gli impianti installati.

Per gli elaborati tecnici di progetto si rimanda al progetto esecutivo conservato presso gli archivi della Provincia di Arezzo o trasmesso agli enti preposti alle autorizzazioni (Comune di Arezzo, Genio Civile, Vigili del Fuoco, etc..).

In allegato:

- 1) **Relazione di calcolo dei ponteggi realizzati**
- 2) **Elaborato Tecnico della copertura**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede.

Le schede sotto sono redatte per le tipologie di lavori simili e prevedibile, previsti o programmati sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tali schede sono corredate, quando necessario, con foto di cantiere e tavole di progetto conservate negli uffici della Provincia di Arezzo in via Spallanzani n. 23, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

Le schede indicano per ogni tipologia di manutenzione ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

L'edificio è in possesso di uno specifico Piano di Manutenzione tra gli elaborati di progetto, conservato negli uffici della Provincia di Arezzo in via Spallanzani n. 23.

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
1) Sostituzione delle prese.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magnetotermico	1) Verifica e stato di conservazione delle prese	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio.	
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Le scale fisse a pioli che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Scale fisse a pioli con inclinazione < 75°	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	
1) Sostituzione delle saracinesche.	1) a guasto	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto	1) 1 anni	Autorizzazione del responsabile dell'edificio	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione	1) quando occorre	I dispositivi di ancoraggio devono essere montati	Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi	1) 1 anni	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere	

degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	2) 2 anni	contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.		strutturali).		abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori.	Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati. 2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) 2 anni	I dispositivi di aggancio dei parapetti di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci.	Dispositivi di aggancio di parapetti provvisori	1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali).	1) quando occorre	Durante il montaggio dei parapetti i lavoratori devono indossare un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.	
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve	Botole orizzontali	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	

		avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.					
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano. 2) Ripristino e/o sostituzione dei pioli rotti con elementi analoghi. 3) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. 4) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) 2 anni 4) quando occorre	Scale retrattili a gradini che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera, come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione, sono da realizzarsi durante le fasi di completamento dell'opera. Le misure di sicurezza da adottare sono le medesime previste nei piani di sicurezza per la realizzazione delle scale fisse a gradini. Nel caso non sia più possibile sfruttare i sistemi adottati nei piani di sicurezza per le altre lavorazioni, verificare comunque che siano disposti idonei sistemi di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori (ponteggi, parapetti o sistemi equivalenti).	Scale retrattili a gradini	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio (pioli, parapetti, manovellismi, ingranaggi). 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) quando occorre 2) quando occorre	Il transito sulle scale dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	
1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche. 2) Reintegro dell'accessibilità delle botole e degli elementi di fissaggio.	1) 5 anni 2) 1 anni	I serramenti delle botole devono essere disposti durante la fase di posa dei serramenti dell'opera adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza. Per le botole posizionate in copertura, se la posa dei serramenti deve avvenire con i lavoratori posizionati sulla copertura, si dovranno disporre idonei sistemi di protezione contro la caduta dal bordo della copertura (ponteggi, parapetti	Botole verticali	1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio.	1) 1 anni	Il transito dei lavoratori attraverso le botole che affacciano in luoghi con rischio di caduta dall'alto deve avvenire dopo che questi hanno agganciato il sistema anticaduta ai dispositivi di ancoraggio predisposti.	

		o sistemi equivalenti). Durante il montaggio dei serramenti delle botole disposte in quota, come le botole sui soffitti, si dovrà fare uso di trabattelli o ponteggi dotati di parapetto.					
1) Ripristino e/o sostituzione degli elementi rotti delle pedate e delle alzate con elementi analoghi. 2) Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione dei corrimano e delle balaustre 3) Sostituzione degli elementi rotti con altri analoghi e dei relativi ancoraggi. 4) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche.	1) quando occorre 2) quando occorre 3) quando occorre 4) 2 anni	Tutte le scale fisse a gradini interne ed esterne comprese quelle che hanno la sola funzione di permettere l'accesso a parti dell'opera come locali tecnici, coperture, ecc., per i lavori di manutenzione sono da realizzarsi contemporaneamente, si adottano quindi le stesse misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza.	Scale fisse a gradini a sviluppo rettilineo	1) Verifica della stabilità e del corretto serraggio di balaustre e corrimano. 2) Controllo periodico delle parti in vista delle strutture (fenomeni di corrosione).	1) 1 anni 2) 1 anni	Il transito, sulle scale, dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle scale.	

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:		Codice scheda	DA001
------------------------------------	--	---------------	-------

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
nuovo...	Nominativo: Indirizzo: Telefono:		allegato	

ELENCO ALLEGATI

• nuovo...

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. ____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____